

COVID: ANAAO, 'SERVE NORMA STRAORDINARIA RESPONSABILITA' MEDICI PER VACCINI' =
"In caso AstraZeneca indagato medico che ha somministrato vaccino a militare deceduto"

Roma, 12 mar. **(Adnkronos Salute)** - "Il numero dei vaccini somministrati e da somministrare, e la possibilità statisticamente crescente di eventi avversi, rende necessario, oggi e non domani un intervento legislativo straordinario che calibri il limite della responsabilità medica nell'attuale contesto emergenziale, caratterizzato dalla difficoltà e dalla straordinarietà della realtà in cui i medici tutti, e i sanitari in genere, sono chiamati ad operare per garantire il diritto alla salute dei cittadini anche in questa circostanza". Lo chiede il segretario nazionale Anaa Assomed, Carlo Palermo che spiega come "nella dolorosa vicenda del militare morto improvvisamente in Sicilia dopo la vaccinazione anti Covid-19 colpisce l'immediata iscrizione nel registro degli indagati per omicidio colposo dei medici e sanitari che hanno inoculato la dose di vaccino".

"Prima ancora del pronunciamento dell'Ema e dell'Aifa sulla rilevanza scientifica e statistica dell'evento, prima ancora del riscontro autoptico e della valutazione dell'eventuale nesso di causalità, la magistratura italiana, anche per la forza delle norme in cui agisce, è intervenuta considerando la responsabilità inerente l'atto medico con lo stesso metro adottato per le lesioni personali derivanti da un pestaggio o da un omicidio", sostiene Palermo.

COVID: ANAAO, 'SERVE NORMA STRAORDINARIA RESPONSABILITA' MEDICI PER VACCINI' (2) =

(Adnkronos Salute) - "Gli esercenti la professione sanitaria sono impegnati in uno sforzo straordinario per superare l'epidemia generata dal diffondersi del Sars-CoV-2. Lo stanno facendo in un contesto emergenziale privo, almeno durante la prima ondata, di linee guida di riferimento in grado di suggerire risposte sicure e tempestive, costretti a lavorare nell'incertezza assoluta, provando a trasformare nel tempo l'esperienza acquisita in regole utili per l'inquadramento clinico dei pazienti e per il loro trattamento", ricorda.

"In un contesto come quello che stiamo vivendo - precisa il leader sindacale - eventuali danni personali da Covid-19 ed eventi avversi attribuiti alla vaccinazione non dovrebbero mai configurare un reato penalmente rilevante per medici e infermieri, salvo dolo e salvo il diritto all'eventuale indennizzo dei danneggiati".

L'Anaa Assomed chiede che "Governo e Parlamento intervengano con urgenza, recuperando il tempo perduto, se veramente intendono mettere in campo tutte le forze disponibili per accelerare i ritmi delle vaccinazioni. I medici hanno bisogno, oggi più che mai, di serenità", ha concluso